

## BREVE DESCRIZIONE DEI SOTTOSISTEMI SUPPORTATI DAGLI APPLICATIVI SUMMER

I Sottosistemi presiedono alle principali aree funzionali attinenti le attività di finanziamento praticabili. Ogni Sottosistema è supportato da un applicativo. Uno stesso applicativo può supportare più sottosistemi. I Sottosistemi “sostengono” l’impianto del Sistema rendendo praticabili le varie forme di finanziamento disponibili.

I sottosistemi installabili sono i seguenti:

- 1 Security
- 2 Anagrafe
- 3 Preventivi e Proposte
- 4 Risk management
- 5 Contratti
- 6 Post vendita
- 7 Amministrazione
- 8 Securitization
- 9 Segnalazioni e Reporting
- 10 Analisi decisionale

Taluni Sottosistemi devono essere obbligatoriamente installati ai fini del funzionamento complessivo del Sistema Informativo Finanziario aziendale. I Sottosistemi “Security”, “Anagrafe” e “Contratti” sono in tal senso emblematici. Altri Sottosistemi possono invece non essere attivati, in quanto le procedure da essi supportate potrebbero essere effettuate extra-sistema (anche se con ricadute in termini di impegno temporale e sicurezza dei processi di intensità variabile in funzione dei volumi) o non eseguite in quanto attinenti attività specializzate che non rivestono interesse per l’Azienda. Rappresentativi di questa categoria sono i Sottosistemi “Risk management”, “Analisi” (gestibili extra-sistema) e “Securitization” (necessario solamente in presenza di cartolarizzazioni). I restanti Sottosistemi si collocano in modo intermedio tra i due gruppi precedentemente descritti, caratterizzandosi per la presenza di taluni moduli obbligatori.

## 1 SECURITY

Il Sottosistema “Security” fornisce taluni servizi di base, utilizzati trasversalmente nell’ambito delle diverse funzioni supportate dagli applicativi, che presiedono alla sicurezza degli accessi e dei processi.

Le prestazioni fornite concernono i seguenti principali ambiti:

- 1.1 Gestione degli accessi
- 1.2 Profilazione degli Utenti
- 1.3 Gestione delle transazioni
- 1.4 Logging

Il Sottosistema “Security” è supportato dagli applicativi “LEASINGMOD 400” ed e-LEASINGMOD (per quanto concerne l’accesso via web).

## 1.1 GESTIONE DEGLI ACCESSI

La gestione degli accessi avviene, nell'ambito degli applicativi di riferimento, in modo centralizzato, sfruttando sul piano operativo le procedure di sicurezza supportate dal Sistema Operativo IBM OS/400 e sul piano applicativo una serie di accorgimenti specifici del Sottosistema "Security" di Summer.

Dal punto di vista operativo, ogni Utente è censito mediante uno "user profile" di Sistema, il quale circoscrive i poteri di accesso alle risorse del Sistema Operativo e del database (stampanti, librerie, file, programmi, ecc.). Una volta connesso, tale "user profile" viene dinamicamente associato ad un "profilo Utente" applicativo, impostato presso le apposite tabelle del Sottosistema "Security", che definisce le facoltà di accesso del medesimo Utente alle risorse logiche di primo livello supportate dagli applicativi Summer (canale web, società, divisioni, reparti, uffici, canali commerciali).

Preliminarmente al conferimento delle facoltà di accesso ad una risorsa logica, gli applicativi Summer invocano il modulo "Gestione degli accessi" supportato dal Sottosistema "Security" fornendo il codice identificativo dell'Utente connesso. Qualora il modulo rilevi l'assenza dei necessari permessi per il profilo fornito, l'accesso non viene autorizzato.

## 1.2 PROFILAZIONE DEGLI UTENTI

In fase di configurazione degli accessi vengono definite, per il singolo Utente, le autorizzazioni conferitegli con riferimento all'utilizzo delle risorse logiche di primo livello.

La profilazione dell'Utente prosegue successivamente mediante la definizione del grafo dei menù e delle funzioni raggiungibili, nonché delle pagine web e, in alcuni casi, dei singoli campi utilizzabili.

La profilazione dell'Utente può avvenire anche mediante l'iscrizione dello stesso ad un "gruppo funzionale", in corrispondenza del quale vengono impostati taluni vincoli di accesso comuni a determinate classi di Operatori, evitando in tal modo inutili ridondanze in fase di configurazione e manutenzione dell'impianto parametrico.

Per quanto attiene il conferimento di autorizzazioni specifiche, da rilasciare nell'ambito delle singole procedure specializzate (quali, ad esempio, la delibera o il trasferimento di competenza di una proposta), data la complessità logica delle valutazioni soggiacenti ai programmi, l'elaborazione viene demandata ad apposite funzioni supportate dai vari Sottosistemi di riferimento.

### 1.3 GESTIONE DELLE TRANSAZIONI

La sicurezza delle transazioni viene garantita trasversalmente mediante l'utilizzo di un "giornale OS/400", a cui vengono sistematicamente iscritti tutti gli archivi del database.

Preliminarmente all'esecuzione di una transazione, intesa quale unità elementare di lavoro, le applicazioni attivano specifici "controlli di sincronia" grazie ai quali, all'interno dei singoli programmi, risulta possibile confermare (istruzione "commit") o annullare (istruzione "rollback") contemporaneamente tutti gli aggiornamenti apportati al database in via provvisoria e registrati presso il summenzionato giornale.

L'utilizzo dei sopraccitati accorgimenti garantisce l'atomicità della transazione, nonché la consistenza e la persistenza di relativi effetti.

Al fine di garantirne anche l'isolamento, vale a dire l'indipendenza dei risultati dalla contemporanea esecuzione di altre transazioni, gli applicativi sfruttano i meccanismi di "locking" dei singoli record supportati dal Database Management System "DB2 Universal Database for i-Series".

### 1.4 LOGGING

La registrazione cronologica degli eventi computazionali avviene in due modi:

- mediante aggiornamento del giornale OS/400 per quanto attiene gli avvenimenti che hanno prodotto modifiche (anche provvisorie) del database;
- attraverso "messaggi warning" registrati, in base alle impostazioni dei Sottosistemi, presso spool di stampa oppure all'interno di appositi file di log per quanto concerne gli avvenimenti procedurali, quali l'inizio / la fine di un processo o la manifestazione di anomalie (per esempio in fase di dialogo con un Crédit Bureau esterno o durante un'elaborazione batch notturna).

## 2 ANAGRAFE

Il Sottosistema “Anagrafe” censisce le informazioni attinenti le Controparti costituenti i diversi portafogli aziendali (Clienti, Garanti, Fornitori, Gruppi Economici), nonché i dati attinenti ulteriori soggetti che intrattengono rapporti con la Società svolgendo particolari funzioni (Broker, Recuperatori, Banche, ecc.). Mediante specifici servizi, i diversi applicativi interagiscono con il Sottosistem “Anagrafe” al fine di acquisire o aggiornare i dati anagrafici.

Il Sottosistema “Anagrafe” supporta i seguenti principali moduli:

- 2.1 Gestione Controparti
- 2.2 Gestione Gruppi Aziendali
- 2.3 Aggiornamento anagrafico automatico
- 2.4 Certificazione anagrafica

Il Sottosistema “Anagrafe” è supportato dagli applicativi LEASINGMOD 400 ed e-LEASINGMOD (per quanto concerne i dati di interesse della rete di intermediazione).

## 2.1 GESTIONE DELLE CONTROPARTI

I dati generici identificativi o caratterizzanti una Controparte (italiana o estera), vengono censiti, mediante apposite funzioni ed indipendentemente dai ruoli, in un unico registro anagrafico generale accessibile tramite varie chiavi, tra cui il “progressivo anagrafico” (assegnato automaticamente dal Sistema in fase di inserimento), la “ragione sociale”, il “codice fiscale”, la “partita IVA”.

Le principali aree anagrafiche gestite includono, oltre a quelle già citate, le informazioni attinenti:

- il profilo di base del soggetto (forma giuridica, recapiti, codici di attività economica, coordinate bancarie, ecc.);
- il profilo di base della Società (codice UIC, iscrizione alla Camera di Commercio ed al Tribunale, capitale sociale, sedi amministrative, ecc.);
- il profilo di base della Persona Fisica (cognome, nome, data di nascita, ecc.);
- i legali rappresentanti ed i soci (qualifica, poteri, date di relazione, ecc.);
- il ruolo (Cliente, Garante, Fornitore, Broker, ecc.);
- i bilanci (fatturato, oneri finanziari, immobilizzazioni, ecc.);
- l'appartenenza a black list interne (nei vari ruoli e con diversi livelli di gravità);
- la posizione di contenzioso (che controlla i processi di recupero crediti);
- l'appartenenza a Gruppi Aziandali (con riferimento allo specifico modulo);
- altre aree informative (trasparenza, normative UE, ecc.).

In funzione del ruolo della controparte, il Sottosistema gestisce inoltre taluni registri anagrafici specializzati afferenti:

- i Fornitori (condizioni e modalità di pagamento);
- i Broker (modalità di liquidazione, forma di pagamento, filiale di competenza, ecc.);
- i Recuperatori (tipologie di prodotto abilitate, massimali per affido, ecc.);
- le Banche (codice ABI, coordinate BBAN, gestione automatica insoluti, utilizzo RID, utilizzo per incassi con bonifico bancario, ecc.).

## 2.2 GESTIONE GRUPPI AZIENDALI

Il censimento dei Gruppi Aziendali avviene presso un apposito registro presso cui è possibile identificare il gruppo economico mediante un apposito codice / descrizione ed indicare il riferimento anagrafico della Capogruppo.

Le connessioni delle Società con l'eventuale Gruppo Aziendale di appartenenza vengono registrate direttamente mediante le funzioni supportate dal modulo "Gestione Controparti", specificando il codice del Gruppo e la tipologia del collegamento (connessione solo giuridica, connessione solo economica, connessione sia giuridica che economica) ai fini delle Segnalazioni di Vigilanza.

## 2.3 AGGIORNAMENTO ANAGRAFICO AUTOMATICO

L'inserimento di una nuova Controparte o di un nuovo Gruppo Aziendale ed il relativo aggiornamento delle informazioni anagrafiche può avvenire mediante il censimento manuale dei dati ad opera dell'Utente oppure tramite il modulo di "Aggiornamento anagrafico automatico" che, collegandosi ad un provider accreditato (CERVED, EXPERIAN, ecc.), è in grado di acquisire in tempo reale le informazioni aggiornate circa la Controparte in esame o il relativo Gruppo Aziendale rivenienti dalla Camera di Commercio o, per le persone fisiche, da specifici database remoti.

L'aggiornamento può avvenire direttamente, senza alcun controllo preliminare, oppure previa autorizzazione dell'Utente. E' possibile impostare il software affinché il Sottosistema aggiorni tutte le informazioni (fatta eccezione per il codice fiscale ed il numero di iscrizione alla Camera di Commercio) oppure si limiti a reimpostare solamente i dati non valorizzati presso i registri anagrafici.

L'aggiornamento può comportare l'inserimento automatico di nuove controparti, quali i Legali Rappresentanti, i Soci o i membri del Gruppo Aziendale di appartenenza.

## 2.4 CERTIFICAZIONE ANAGRAFICA

E' possibile attivare uno specifico automatismo tale per cui un qualsiasi preventivo / proposta non possa essere inoltrato alla scrivania elettronica dell'Ufficio Crediti fintanto che le principali Controparti correlate (Cliente, Garanti, Fornitori, ecc.) non siano state certificate.

La certificazione viene normalmente rilasciata da Utenti accreditati a livello sistemico ed abilitati all'utilizzo del modulo di "Aggiornamento anagrafico automatico", i quali firmano elettronicamente l'anagrafica assumendosi pertanto la responsabilità di dichiarare veritieri i relativi dati. La certificazione è caratterizzata da una data di scadenza oltre la quale la dichiarazione rilasciata perde validità.

### 3 PREVENTIVI E PROPOSTE

Il Sottosistema “Preventivi e Proposte” presiede, mediante l’utilizzo di un apposito workflow di istruttoria disponibile (in base al profilo dell’Utente) sia in modalità tradizionale che presso il canale web, al trattamento delle richieste di finanziamento, dalla fase di presentazione del preventivo fino all’eventuale invio della proposta all’Ufficio Crediti, supportando in tal modo l’attività della rete di intermediazione ai vari livelli di autonomia commerciale concessi.

Il Sottosistema governa le seguenti fasi operative:

- 3.1 Censimento del preventivo
- 3.2 Trasformazione in proposta
- 3.3 Istruttoria ante delibera
- 3.4 Invio al Risk Management

Il Sottosistema “Preventivi e Proposte” è supportato dagli applicativi “LEASINGMOD 400”, e-LEASINGMOD ed e-RATING (per gli Utenti abilitati all’utilizzo del canale web).



### 3.1 CENSIMENTO DEL PREVENTIVO

Il censimento di un preventivo si realizza essenzialmente attraverso l'indicazione del potenziale Cliente, l'individuazione della tipologia di prodotto di appartenenza, l'introduzione dei dati finanziari, il calcolo delle incognite e l'elaborazione del piano di ammortamento.

Le funzionalità disponibili in tale fase sono fortemente dipendenti dalle impostazioni dell'Utente definite dal Gruppo Funzionale di appartenenza. In particolare, distinguiamo le seguenti classi di Operatori:

- Utenti Presentatori: hanno la facoltà di inserire preventivi esclusivamente in capo a se stessi (non possono accedere alle funzionalità anagrafiche e di consultazione del rischio) ed utilizzano strumenti di introduzione delle informazioni finanziarie semplificati, impiegando rappresentazioni qualitative anziché quantitative dei dati;
- Utenti Sportellisti Bancari: hanno la facoltà di censire preventivi in capo a tutte le controparti (avendo accesso alla consultazione anagrafica e del rischio), di utilizzare funzioni di introduzione dei dati finanziari maggiormente sofisticate (sia in termini di numero di variabili che di articolazione dei relativi range quantitativi) rispetto agli Utenti Presentatori e di trasformare il preventivo in proposta ai fini delle successive fasi di elaborazione. Non hanno accesso a talune informazioni attinenti il calcolo delle provvigioni;
- Agenti: oltre a godere di tutte le libertà concesse agli Utenti Sportellisti Bancari, possono intervenire nella fase di valorizzazione delle provvigioni, purché nel rispetto dei limiti previsti dai listini (i quali possono essere impostati mediante soglie riferite alla singola operazione o ai valori medi di talune variabili calcolate sull'intero portafoglio intermediato dall'Agente);
- Utenti di Filiale: hanno visibilità e, previa acquisizione di competenza, facoltà di intervento su tutti i preventivi censiti dagli Utenti Presentatori, Sportellisti bancari o Agenti facenti riferimento alla Filiale;
- Utenti di Sede: estendono il proprio dominio a tutte le Filiali ed alle relative Reti di Vendita, per conto delle quali possono liberamente operare.

L'eventuale violazione delle limitazioni di listino viene prontamente segnalata, impedendo la memorizzazione del preventivo ed indicando la/le variabile/i che hanno determinato l'eccezione. In talune condizioni, l'Operatore ha facoltà di inoltrare, presso un apposito Ufficio, una richiesta di deroga, che, qualora concessa, consentirebbe la memorizzazione anche del preventivo "fuori listino". Una volta memorizzato, il preventivo potrà essere stampato o inviato via e-mail.

### 3.2 TRASFORMAZIONE IN PROPOSTA

La trasformazione di un preventivo in proposta ne determina l'ingresso effettivo nel portafoglio aziendale delle pratiche.

Una proposta è qualificata da un progressivo assoluto, da uno stato che identifica la scrivania elettronica presso cui la proposta si trova logicamente e dall'Utente competente. La trasformazione in proposta di un preventivo conserva la competenza dell'Utente che lo ha censito.

Da un punto di vista operativo, la trasformazione in proposta alimenta automaticamente anche il portafoglio delle pratiche di fido. Ne consegue che, una volta effettuata la trasformazione in proposta, la pratica, a meno di rinuncia da parte del Cliente o scadenza dei termini, dovrà necessariamente essere deliberata (dal Sistema o da un Organo Deliberante) con esito positivo o negativo.

### 3.3 ISTRUTTORIA ANTE DELIBERA

Effettuata la trasformazione in proposta del preventivo, il Sottosistema completa il censimento delle informazioni propedeutiche all'approvazione/declino, con particolare riferimento alle seguenti aree semantiche:

- cespiti e relativi fornitori: i beni vengono identificati all'interno di un'apposita tassonomia merceologica, basata sulle nozioni di categoria e sottocategoria, la cui granularità dipende dalla struttura dell'Ufficio Tecnico Aziendale, incaricato, tra l'altro, di mantenere aggiornato un apposito rating di deprezzamento a due anni per le varie categorie / sottocategorie censite;
- garanzie e garanti: i mitigatori di rischio vengono qualificati mediante una specifica tipologia la quale determina, sulla base della relativa impostazione parametrica, l'attivazione di taluni automatismi attinenti, ad esempio, la valorizzazione dell'importo garantito piuttosto che la durata della garanzia. Per quanto attiene la solvibilità dei garanti, in talune impostazioni viene richiesto l'inserimento degli indicatori patrimoniali e reddituali desumibili, per le persone fisiche, dalla denuncia dei redditi;
- bilanci e posizioni economico-patrimoniali: in base al profilo dell'Utente, il Sottosistema rileva la presenza di bilanci in Anagrafe per il soggetto Richiedente e, qualora esistano, li propone all'Operatore che ha facoltà di aggiornarli sulla base delle informazioni in suo possesso;
- parere del Proponente: l'Utente che ha effettuato la trasformazione del preventivo in proposta può inserire un proprio parere soggettivo mediante redazione di un'apposita nota oppure attraverso la selezione di un "codice di giudizio" nell'ambito di un range precedentemente impostato.

La fase di istruttoria si sviluppa mediante un apposito Workflow che consente di assistere l'Utente, ponendo in sequenza le azioni da compiere, nonché di ritornare a step precedenti (tra i quali anche il censimento dei dati finanziari) per apportare aggiornamenti.

### 3.4 INVIO AL RISK MANAGEMENT

Terminata la fase di istruttoria ante delibera, la proposta può essere inviata al Sottosistema di Risk Management, che provvede ad effettuare talune complesse valutazioni automatiche sulla base delle quali sarà in condizione di proporre immediatamente un esito deliberativo oppure di suggerire la cessione di competenza della proposta al livello di autonomia commerciale superiore (per gli Utenti Sportellisti Bancari e gli Agenti, si tratta di inviare la proposta alla Filiale).

Qualora una qualsiasi informazione censita in fase di istruttoria, al cui valore l'esito dell'Analisi Elettronica condotta dal Sottosistema Risk Management risultasse sensibile, venisse modificata, tale esito verrebbe annullato e l'invio al Sottosistema obbligatoriamente ripetuto.

In talune impostazioni, l'invio della proposta al Risk Management avviene transitando preliminarmente presso l'Ufficio Certificazione, dove, grazie all'apposito modulo, le anagrafiche correlate alla proposta vengono certificate da personale accreditato affinché sussista la ragionevole certezza che le successive valutazioni elettroniche abbiano luogo con riferimento a dati attendibili.

#### 4 RISK MANAGEMENT

Il Sottosistema “Risk Management” presiede a tutte le attività di valutazione del merito creditizio coniugando le funzioni di Data Collection, Workflow Management e Decision Support System.

Il Sottosistema rende disponibili numerose funzionalità specializzate nell’effettuazione delle seguenti attività:

- 4.1 Data collection
- 4.2 Aggregazione numerica e statistica
- 4.3 Inferenza logica
- 4.4 Delibera
- 4.5 Gestione Plafond
- 4.6 Elaborazione Credit Application
- 4.7 Interfacciamento multisocietario

Il Sottosistema “Risk Management” è supportato dagli applicativi CREDEL ed e-RATING.

#### 4.1 DATA COLLECTION

Le attività di data collection aventi luogo nell'ambito del Sottosistema "Risk mangement" sono finalizzate al completamento / alla rettifica delle informazioni raccolte dalla Rete di Vendita nella fase di censimento del preventivo ed istruttoria della proposta, onde fornire una rappresentazione dell'operazione e delle controparti correlate sufficientemente esaustiva ai fini dell'autorizzazione.

Le attività di data collection possono aver luogo in tre modi distinti:

- mediante interazione con l'Utente (della Rete di Vendita o, più probabilmente, dell'Ufficio Crediti a cui presumibilmente si rende necessario cedere la competenza);
- attraverso la consultazione automatica di archivi interni, presso cui reperire informazioni attinenti la posizione storica assunta dalle controparti nei confronti dell'Istituto di Credito;
- tramite interrogazioni automatiche di Credit Bureaux / Info-Provider remoti, dai quali sono acquisibili informative aggiornate circa i soggetti esaminati.

A tal fine, il Sottosistema "Risk Management" supporta i seguenti moduli:

- censimento informazioni della proposta: l'unità software è finalizzata all'interazione con l'Utente onde aggiornare/completare i dati essenziali caratterizzanti la proposta di leasing caricati presso il Sottosistema "Preventivi e Proposte";;
- interrogazione database legacy: il modulo effettua un'estrazione delle informazioni storiche relative alla controparte indagata fornendo un profilo della posizione di rischio eventualmente determinatasi nel corso del tempo nei confronti della Società indagante;
- acquisizione manuale dei dati economico-finanziari: il Sistema consente di recepire / aggiornare le principali voci reddituali o di bilancio qualora non risultino attivi moduli di inquiry elettronico alternativi;
- richiesta e rilascio del parere tecnico: l'Ufficio Crediti può inviare richieste di parere tecnico all'Ufficio competente che, tramite appositi strumenti, evada la richiesta restituendola all'Ufficio che l'ha inoltrata;
- interrogazione BANCA D'ITALIA: trattasi dello specifico software predisposto per l'acquisizione, la normalizzazione e l'archiviazione dei dati estratti dal database dei Sistemi ACROS o ITACA, che riaggregano le informazioni rivenienti dai "Flussi di Ritorno" delle Segnalazioni di "Centrale Rischi Banca d'Italia" e "Centrale Rischi Importi Contenuti". Il modulo consente anche di inoltrare richieste automatiche di Prima Informazione (attivabili nell'ambito dei percorsi logico-analitici) e di gestire le attività di inquiring e reporting relative;

- interrogazione ASSILEA: il software gestisce l'accesso alla Centrale Rischi ASSILEA, presiedendo alle attività di invio della richiesta d'informazioni, di ricezione dei dati, di gestione degli eventuali deficit di comunicazione, di normalizzazione delle informazioni, di memorizzazione delle stesse presso appositi archivi locali, di inquiring e di reporting. Sono supportate due modalità tecnologiche di comunicazione con il Server ASSILEA: la prima, tradizionale, sfrutta il protocollo LU6.2 del Sistema AS/400 e richiede l'installazione di una linea telefonica dedicata; la seconda, più innovativa, prevede una comunicazione via internet mediante il protocollo HTTP e la rappresentazione XML dei messaggi. La seconda modalità di interazione, da noi recentemente sviluppata, non richiede alcun intervento a livello di trasmissione dati, sollevandoVi, pertanto, da eventuali oneri di installazione iniziali o canoni di utilizzo annuale;
- interrogazione centrali CRIF ed EXPERIAN: il modulo è finalizzato al trattamento dell'accesso alle Centrali Rischi CRIF ed EXPERIAN. Oltre alle specifiche funzionalità di interrogazione, inquiring e reporting, sono supportate anche le procedure di contribuzione periodica in base ai tracciati standard predefiniti;
- interrogazione CERVED: trattasi dello specifico software finalizzato al supporto dei seguenti servizi:
  - “Dossier Persona”: tramite questa visura è possibile reperire informazioni inerenti le Persone Fisiche ed i Liberi Professionisti, con particolare riferimento ai Protesti ed alle partecipazioni in imprese;
  - “Dossier Impresa approfondito”: il dossier include principalmente la Visura Info-camerale, l'analisi dei Protesti, l'eventuale segnalazione circa la presenza di società controllanti/controllate e le principali voci di bilancio;
  - “Dossier Bilanci”: il dossier consente di acquisire i bilanci depositati presso la Camera di Commercio (disponibili per le sole Società di Capitali);
  - “Visura Gruppi”: il servizio fornisce la composizione del Gruppo Aziendale a cui la Controparte esaminata appartiene;
- interrogazione EXPERIAN Info-provider: il modulo supporta i seguenti servizi:
  - “Entry Persona”: il servizio offre ai soggetti interroganti un prospetto informativo inerente la posizione delle Persone Fisiche e dei Liberi professionisti;
  - “Profile”: l'interrogazione “Profile” è supportata dal CREDEL in modalità “Basic” e “Full”, fornendo informazioni camerali e di bilancio attinenti le Società.

Il modulo EXPERIAN sfrutta la tecnologia HTTP/XML, affrancando l'Azienda da vincoli di rete (con conseguente abbattimento dei costi di attivazione e manutenzione);

- interrogazione Sistema di Gruppo: in molteplici casi sono stati realizzati servizi di interrogazione del Sistema della Banca Capogruppo, trattato nell’ambito del Sottosistema “Risk Management” quale il Credit Bureau di riferimento. In tale contesto, l’utilizzo della tecnologia HTTP/XML è fortemente incoraggiata da Summer;
- visure accessorie: il modulo consente di configurare l’interrogazione delle summenzionate sorgenti informative per i Garanti, i Fornitori, gli Esponenti ed i membri del Gruppo di appartenenza del Richiedente.



## 4.2 AGGREGAZIONE NUMERICA E STATISTICA

I moduli di aggregazione numerica e statistica sono finalizzati alla sintesi dei dati (eventualmente anche di natura qualitativa) rivenienti dalle attività di data collection, in valutazioni quantitative espressive del merito creditizio attinente le singole aree rappresentate ed analizzate.

Tali moduli possono essere basati su tecniche di rating, di natura prettamente numerica, o scoring, di genesi squisitamente statistica.

In tale contesto, il Sottosistema “Risk Management” supporta le seguenti funzionalità:

- moduli per l’elaborazione numerica dei rating intermedi riferiti ai singoli database e/o Crédit Bureaux interrogati: specifiche unità di calcolo vengono attivate in coda ad ogni consultazione / interrogazione, provvedendo a decodificare, secondo precise soglie, i valori di alcuni indici predefiniti e ad aggregare le “immagini” ottenute, al fine di sintetizzare un rating riassuntivo che quantifichi il grado di rischio emergente dalle informazioni analizzate;
- motore di gradimento: il modulo attribuisce un “peso dinamico” ad ognuno dei database e/o Crédit Bureaux interrogati per i quali è stato già elaborato un rating intermedio dalla relativa unità di calcolo, misurandone in questo modo la rilevanza; i rating ed i pesi così ottenuti sono sintetizzati nel cosiddetto “Rating di Qualità” attraverso l’operatore di Media ponderata;
- motore esperto: trattasi di una specifica unità di calcolo che provvede a stimare, sulla base dei dati economico-patrimoniali del Richiedente, la capacità di quest’ultimo a sostenere l’“impegno” indotto dall’operazione in esame. L’impegno è valutato tenendo conto del cosiddetto “Rischio Reale” ottenuto dal “Rischio Nominale”, mitigato in funzione delle garanzie prestate e delle caratteristiche del/i bene/i oggetto di locazione. Il valore calcolato è definito come “Rating di Capacità Economico-Patrimoniale”;
- motore di scoring: il modulo recepisce le variabili ritenute predittive e calcola, applicando la scorecard precedentemente elaborata mediante l’applicativo “e-GRID”, lo Score Statistico. Tale score riflette un giudizio maturato sulla base delle evidenze storiche rilevate nell’ambito dei portafogli aziendali;
- calcolo del Rating Finale: l’unità di calcolo sintetizza il Rating Finale attraverso l’operatore di Media Ponderata applicato ai rating intermedi di “Qualità” e di “Capacità Economico-Patrimoniale”, nonché allo “Score Statistico”.

### 4.3 INFERENZA LOGICA

I moduli inferenziali sono preposti ad effettuare deduzioni logiche od elaborare esiti analitici sulla base dei dati raccolti e dei rating / score calcolati dai moduli di aggregazione numerica e statistica.

Gli esiti analitici prodotti possono essere di tre tipi: positivi, negativi o dubbi, determinando, in base alle impostazioni operative del Sottosistema, le modalità di delibera da assumere.

I moduli inferenziali supportati dal Sottosistema “Risk Mangement” sono i seguenti:

- **instradamento:** trattasi di un’unità inferenziale che provvede a selezionare un “percorso logico-analitico” sulla base della tipologia dell’operazione esaminanda, della forma giuridica del Richiedente e del corrispondente rischio in essere. Un “percorso logico-analitico” è costituito da una precisa sequenza di moduli atti all’acquisizione e/o all’aggregazione dei dati, nonchè all’elaborazione di esiti intermedi / finali;
- **moduli di Override:** trattasi di unità software in grado di rilevare talune condizioni riferite ad informazioni rivenienti dai database e/o Crédit Bureaux interrogati nelle fasi precedenti e ritenute critiche ai fini del proseguimento dell’analisi elettronica (determinandone, pertanto, un esito anticipato). Il tipo di esito “Positivo”, “Incerto” o “Negativo” è inferito sulla base di precise regole di produzione codificate all’interno dei moduli stessi;
- **deduzione dell’Esito Finale:** trattasi di un’unità inferenziale che, sulla base del Rating Finale calcolato, propone un esito conclusivo di “Approvazione”, “Declino” oppure suggerisce un ulteriore approfondimento. Sulla base dell’esito prodotto dal processo di analisi e del percorso logico-analitico intrapreso (dipendente, tra gli altri parametri, anche dalla soglia di esposizione del Richiedente), il Sottosistema può alternativamente:
  - attivare la funzione di “Delibera Automatica”;
  - proporre solamente la funzione di “Delibera Manuale”. In quest’ultimo caso, la delibera o il declino potranno essere effettuati esclusivamente dagli Organi Deliberanti autorizzati.

#### 4.4 DELIBERA

In funzione dell'esito dell'analisi elettronica, la delibera della proposta può avvenire automaticamente o manualmente.

Nel primo caso, la decisione è necessariamente allineata all'esito elaborato elettronicamente (l'Utente non può che confermare tale esito) e l'Organo Deliberante registrato identifica il Sottosistema "Risk Management". Nel secondo caso, l'Organo denota una specifica figura (Direttore Generale, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, ecc.) che si assume la responsabilità della decisione.

Poiché nel caso di delibera automatica, tale responsabilità ricade interamente sul Sottosistema, solitamente tale modalità viene attivata all'interno di percorsi ad esposizione contenuta. In tale contesto, poiché la proposta non necessita di essere inviata alla scrivania elettronica dell'Ufficio Crediti, l'esito dell'analisi viene immediatamente fornito alla Rete di Vendita dal Sottosistema "Risk Management". L'Utente Sportellista Bancario o l'Agente si limitano pertanto a prendere atto della decisione ed a confermarla. Tale modalità riduce significativamente il time to market delle proposte ascrivibili ai segmenti retail.

#### 4.5 GESTIONE PLAFOND

L'utilizzo di Plafond è fondamentale al fine di poter deliberare un fido a copertura di una o più proposte delle quali, in fase di delibera, non è perfettamente nota la struttura. Per tale ragione, l'applicazione dei Plafond è particolarmente rilevante nell'ambito del Leasing Operativo.

Il modulo “Gestione Plafond” supporta le seguenti funzioni:

- istruttoria: è possibile istruire fidi in capo a singole Controparti o Gruppi Aziendali, di tipo fisso o revolving, a copertura del rischio diretto o indiretto, nonché definire, per singola famiglia / prodotto, i vincoli di iscrizione di una proposta al Plafond, attinenti:
  - i parametri finanziari (importo, durata, frequenza, ecc.);
  - le caratteristiche dei beni per le pratiche di leasing;
  - le tipologie di garanzie richieste;
  - le indicizzazioni ammesse;
  - le quote disponibili per le singole aziende di un Gruppo;
- delibera: ai fini dell'autorizzazione del Plafond è possibile avvalersi delle funzionalità di analisi rese disponibili dal Sottosistema “Risk Management”, escludendo naturalmente i moduli preposti ad effettuare valutazioni inerenti aree specifiche di una pratica. La delibera di un Plafond contribuisce generalmente all'accrescimento dell'esposizione del Cliente sia ai fini delle valutazioni interne ai Sottosistemi che delle segnalazioni a Banca d'Italia;
- modifica dei Plafond deliberati: in relazione a specifiche esigenze, può essere necessario modificare la struttura o l'importo del Fido accordato al Cliente. È stata pertanto prevista una funzione attraverso cui generare una nuova versione del Plafond deliberato e consolidare le modifiche apportate rendendole quindi operative.

I moduli inferenziali di “Override”, supportati dai percorsi logico-analitici del Sottosistema “Risk Management”, sono in grado di rilevare, in corrispondenza di una proposta, la presenza di un Plafond a cui iscriverla. Tale iscrizione può avvenire:

- in modalità “forte” qualora tutti i vincoli fossero rispettati, nel qual caso l'analisi elettronica evidenzia un esito positivo anticipato;
- in modalità “debole” qualora non tutti i vincoli siano rispettati, richiedendo in tal caso l'intervento dell'Organo Deliberante.

#### 4.6 CREDIT APPLICATION

Con l'espressione Credit Application viene identificata la scheda di presentazione della proposta all'Organo Deliberante.

Il Sottosistema "Risk Management" mette a disposizione un apposito modulo mediante cui l'Amministratore di Sistema ha facoltà di predisporre in autonomia modelli in formato Word della Credit Application, potendo utilizzare un dizionario sistemico strutturato ad albero e referenziante le varie informazioni della proposta e delle controparti correlate.

La Credit Application viene successivamente elaborata, mediante istanziazione ground delle variabili contenute nei modelli, in formato PDF affinché non possa essere modificata.

#### 4.7 INTERFACCIAMENTO MULTISOCIETARIO

Il Sottosistema "Risk Management" è stato sperimentato in contesti multisocietari, caratterizzati da più back-office a fronte di un unico Ufficio Crediti.

A tal fine, il Sottosistema è dotato di complesse funzioni di interfacciamento anagrafico, aggregazione del rischio, trasferimento delle proposte e comunicazione degli esiti.

Le tecniche di aggiornamento automatico delle basi dati tra i vari sottosistemi si basano sull'utilizzo di "trigger" mediante cui rilevare le variazioni apportate ai dati oggetto di allineamento e la contestuale alimentazione di file di log.

## 5 CONTRATTI

Il Sottosistema “Contratti” presiede alle attività correlate alla stipula ed all’attivazione della pratica .

Il Sottosistema dispone dei seguenti moduli:

- 5.1 Perfezionamento delle proposte
- 5.2 Elaborazione della modulistica contrattuale e
- 5.3 Stipula e attivazione
- 5.4 Gestione oneri anticipati
- 5.5 Gestione Stati Avanzamento Lavori
- 5.6 Gestione provvigioni e commissioni

Il Sottosistema “Contratti” è supportato dagli applicativi LEASINGMOD 400 ed e-LEASINGMOD (per quanto attiene l’operatività fino alla stipula).

### 5.1 PERFEZIONAMENTO DELLE PROPOSTE

Il perfezionamento delle proposte avviene mediante l’inserimento delle informazioni necessarie ai fini della stipula, quali:

- le modalità di incasso rate (forma di pagamento, coordinate bancarie, numero di conto corrente del Cliente, ecc.);
- per le proposte di leasing:
  - le ulteriori informazioni afferenti il Fornitore (aliquote I.V.A., eventuale quota esente, modalità di regolamento della fornitura anche mediante parziale compensazione, ecc.);
  - i dati aggiuntivi del bene (diversificati sulla base della tipologia di prodotto);
- i dati afferenti i firmatari;
- l’indirizzo di spedizione delle fatture;
- gli eventuali dati provvigionali (qualora la liquidazione debba avvenire, sulla base delle impostazioni parametriche, alla stipula).

## 5.2 ELABORAZIONE DELLA MODULISTICA CONTRATTUALE

La stampa della modulistica contrattuale raggiunge, per alcune tipologie di prodotto, una complessità rilevante. Il Sottosistema “Contratti” è dotato di apposite funzionalità preposte all’elaborazione dei vari documenti in base alle seguenti modalità (differenziate in funzione della complessità della struttura):

- elaborazione da prototipo PDF: tramite un apposito strumento, denominato “Office Vision”, è possibile strutturare semplici documenti nei quali vengano referenziate talune variabili attinenti il contratto oggetto di stampa;
- stampa mediante modello Word-XML: taluni documenti vengono costruiti con riferimento a file XML estratti e referenziati, all’interno di appositi prototipi in formato Word, utilizzando il linguaggio X-Path;
- elaborazione tramite programma specializzato: alcuni moduli, la cui complessità trascende la possibilità di gestire linguaggi di impostazione a misura di Amministratore, vengono elaborati realizzando programmi specializzati.

La documentazione gestita include i seguenti testi fondamentali:

- Lettera accompagnatoria;
- Richiesta di pagamento;
- Condizioni particolari;
- Condizioni generali auto;
- Condizioni generali strumentale;
- Lettera accompagnatoria ordine di acquisto;
- Benestare all'ordine;
- Benestare all'ordine beni in allestimento;
- Ordine d'acquisto;
- Ordine d'acquisto beni in allestimento;
- Conferma d'ordine;
- Conferma d'ordine beni in allestimento;
- Accettazione mandato pagamento al Fornitore;
- Lettere di acconto Utilizzatore-Fornitore;
- Lettere di acconto Fornitore-Utilizzatore;
- Lettere di acconto Utilizzatore-Società Leasing;
- Lettere di acconto Società Leasing-Utilizzatore;
- Lettera accompagnamento pagamento al Fornitore;
- Autorizzazione al pagamento del fornitore;
- Dichiarazione sostitutiva;
- Verbale presa in consegna del Veicolo;
- Verbale presa in consegna del Veicolo beni in allestimento;
- Dichiarazione di ricevimento;
- Dichiarazione di consegna;
- Lettera accompagnatoria R.I.D. e Bonifici;
- Lettera accompagnatoria R.I.D.;

- Richiesta esecuzione Bonifici ;
- Autorizzazione R.I.D.;
- Lettera accompagnatoria stipula polizza;
- Vincolo sulla polizza assicurativa;
- Autorizzazione adeguamento al massimale;
- Estratto condizioni copertura assicurativa - capitale residuo puro;
- Estratto condizioni copertura assicurativa - valore a nuovo;
- Rilevazione dati antiriciclaggio;
- Consenso Legge 675/1996;
- Informativa Legge 675/1996 (tutela della privacy);
- Allegato al Contratto - Autoveicoli con allestimento;
- Verbale di avvenuta esecuzione dell'allestimento;
- Garanzie – fideiussioni;
- Documento di Sintesi.
- Conferimento di mandato;
- Istanza dell' Acquirente;
- Lettera accompagnatoria contratto;
- Autorizzazione adeguamento massimale;
- Rendiconto.



### 5.3 STIPULA ED ATTIVAZIONE CONTRATTUALE

La stipula del contratto può essere effettuata, sulla base delle impostazioni parametriche attive, dalle Unità Centrali (Filiali e Sede) o dalla Rete di Intermediazione (Utenti Sportellisti Bancari o Agenti).

Nel primo caso, è normalmente previsto il rilascio di un nulla osta a priori da parte dell'Ufficio Contratti. Nel secondo, è possibile attivare talune limitazioni dinamiche, prevedendo, ad esempio, il rilascio di nulla osta a posteriori per le operazioni stipulate dalla Rete ed una capienza massima, a livello di singolo Utente, per il portafoglio delle operazioni stipulate e ancora prive di nulla osta.

In entrambi i casi, costituiscono condizioni imprescindibili per la stipula:

- l'indicazione dei Firmatari;
- il pervenimento di tutta la documentazione necessaria. A tal fine, il Sottosistema "Contratti" gestisce due specifiche funzioni finalizzate rispettivamente:
  - alla generazione della lista dei documenti da acquisire in funzione dello stato del contratto e della controparte;
  - al controllo dell'avvenuta segnalazione di acquisizione di tutti i documenti appartenenti alla summenzionata lista e qualificati, a livello parametrico, come obbligatori ai fini della prosecuzione degli iter.

Contestualmente alla stipula, il Sottosistema "Contratti" consente la registrazione dell'incasso del corrispettivo alla firma.

L'attivazione del contratto si completa mediante il relativo passaggio a reddito, contestualmente o antecedentemente al quale vengono effettuati i seguenti step:

- pagamento del fornitore;
- gestione delle fatture di acquisto;
- apertura dei cespiti ammortizzabili;
- trattamento dei fornitori intra/extracomunitari.

#### 5.4 GESTIONE ONERI ANTICIPATI

La gestione degli oneri anticipati è finalizzata al trattamento dei vari accadimenti e delle transazioni di cassa relativi ai contratti di leasing per i quali l'importo dei cespiti (solitamente in costruzione) o parte di esso venga corrisposto dal Locatore ai Fornitori prima della decorrenza contrattuale, richiedendo pertanto al Locatario la corresponsione di interessi a fronte dell'implicito finanziamento effettuato.

In tale contesto, gli strumenti resi disponibili dal Sottosistema "Contratti" sono preposti a gestire le condizioni finanziarie di corresponsione degli interessi,, quantificare ed evidenziare gli oneri per il Cliente mediante appositi estratti conto, nonché provvedere al relativo addebito.

La gestione degli oneri anticipati supporta le seguenti funzioni:

- censimento, in capo ad ogni contratto, delle condizioni finanziarie e delle modalità gestionali previste dalle clausole contrattuali;
- estrazione automatica dei contratti / movimenti da includere negli estratti conto sulla base delle parametrizzazioni in essere;
- completamento / rettifica manuale dei movimenti estratti;
- emissione periodica degli estratti conto scalari riportanti:
  - il dettaglio dei movimenti di esborso anticipato effettuati (flussi attivi) e delle quote di maxicanone incassate (flussi passivi);
  - la totalizzazione degli oneri maturati, già addebitati, capitalizzati, in franchigia, rinunciati o ancora da addebitare;
- effettuazione delle fatturazioni, degli addebiti automatici e delle capitalizzazioni.

## 5.5 GESTIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI

Il modulo “Stati Avanzamento Lavori” (S.A.L.) è finalizzato al trattamento gestionale della progressione delle fasi di costruzione di immobili o beni industriali antecedenti alla decorrenza contrattuale.

Il modulo supporta le seguenti funzioni:

- istruttoria delle pratiche S.A.L., gestendo i dati specifici inerenti:
  - il Cantiere;
  - gli oneri da capitalizzare;
  - le voci di formazione, indicandone:
    - ③ il codice;
    - ③ la descrizione;
    - ③ il costo previsto;
    - ③ i documenti;
    - ③ gli ordini;
  - le controparti coinvolte, specificandone:
    - ③ il codice anagrafico;
    - ③ la data di inizio rapporto;
    - ③ la data di fine rapporto;
  - i gestori interni della pratica
- trattamento operativo e contabile dei costi da sostenere/sostenuti a fronte della costruzione del bene, con possibilità di gestire:
  - le fatture di acquisto (con regolamentazione immediata anche ai fini della corretta gestione dell’I.V.A.);
  - i pagamenti;
  - i servizi;
  - le concessioni;
  - le imposte.

Il modulo “Stati Avanzamento Lavori” interagisce con i seguenti moduli:

- “Gestione Oneri Anticipati”, ai fini delle rilevazioni dei movimenti di esborso onde garantire la copertura finanziaria delle attività sostenute;
- “Elaborazione della modulistica contrattuale”, al fine di garantire l’elaborazione dei documenti relativi alla pratica S.A.L.;
- “Attivazione del contratto”, onde garantire la chiusura della pratica S.A.L. alla momento della decorrenza, gestendo contabilmente i cespiti ammortizzabili;
- “Reporting generale” (Sottosistema “Amministrazione”).

## 5.6 GESTIONE PROVVIGIONI E COMMISSIONI

La gestione delle provvigioni e delle commissioni da retrocedere alla rete di intermediazione è supportata in modo esaustivo dall'apposito modulo il quale rende disponibili a tal fine le seguenti funzioni specializzate:

- calcolo dei corrispettivi (con modalità diversificate sulla base delle consistenti impostazioni parametriche);
- elaborazione e trasmissione degli estratti conto;
- registrazione delle fatture rivenienti dal beneficiario;
- liquidazione dei corrispettivi;
- gestione dei rappel e di altre tipologie specializzate di incentivo;
- elaborazioni statistiche.

## 6 POSTVENDITA

Il Sottosistema “Post Vendita” presiede agli accadimenti che possono interessare un contratto dopo la relativa attivazione.

Il Sottosistema dispone dei seguenti moduli:

- 6.1 Gestione Clienti
- 6.2 Gestione Leasing Agevolato
- 6.3 Gestione dei Mancati Incassi
- 6.4 Gestione Ufficio Legale
- 6.5 Gestione delle Modifiche Contrattuali
- 6.6 Gestione delle Chiusure

Il Sottosistema “Postvendita” è supportato dagli applicativi LEASINGMOD 400 ed e-LEASINGMOD (per quanto attiene l’operatività fino alla stipula).

## 6.1 GESTIONE CLIENTI

Il modulo “Gestione Clienti” supporta le funzioni necessarie al trattamento ordinario dei contratti post attivazione.

Tra le funzionalità disponibili si annoverano:

- l’elaborazione delle fatturazioni periodiche;
- la gestione degli incassi sia mediante flusso RID che attraverso procedura manuale;
- l’effettuazione dei rimborsi e degli accrediti vari;
- il trattamento delle spese e dei riaddebiti per servizi;
- la gestione delle multe e delle cartelle esattoriali.

A supporto delle attività dell’Ufficio Clienti, è disponibile una funzionalità di “Inquiry Generale” mediante cui è possibile ottenere in qualsiasi momento una fotografia di qualsiasi controparte o qualsiasi operazione censiti, valutando sia i dati che la caratterizzano, sia la posizione di rischio che la contraddistingue in quel momento. A tale proposito, si sottolinea che la funzionalità di “aggiornamento rischio controparti” può essere schedulata in modalità batch in base alla frequenza di elaborazione desiderata (solitamente giornaliera).

Grazie al meccanismo del “versioning” contrattuale, che prevede la storicizzazione delle principali informazioni contrattuali in corrispondenza di qualsiasi cambiamento significativo che abbia interessato un contratto, è inoltre estremamente facile ricostruire l’immagine di un’operazione e del relativo cash flow a qualsiasi data.

## 6.2 GESTIONE LEASING AGEVOLATO

Il modulo “Leasing Agevolato” è uno strumento di supporto per il trattamento dei contratti di locazione finanziaria agevolati, che consente di gestire l’iter delle pratiche, liquidare i contributi e operare rilevazioni statistiche.

Il pacchetto è in grado di gestire le tipologie di agevolazione attualmente previste dalla legislazione italiana ed in particolare:

- la Legge 240/1981, detta legge “ARTIGIANCASSA”;
- la Legge 488 del 1992 (sia per quanto attiene i contributi in conto capitale che i finanziamenti a tasso agevolato);
- la Legge 598 del 1994;
- la Legge 1329 del 1965, della legge “SABATINI”;
- la Legge 662 del 1999, detta legge dei “FONDI DI GARANZIA”;
- la Legge Regionale Sardegna 19/1992;
- le Leggi Regionali Emilia Romagna 9/1994 e 20/94;
- la Legge Regionale Lombardia 34/1995, detta legge “FINLOMBARDA”;
- la Legge Regionale Valle d’Aosta 34/1995, detta legge “FINAOSTA”;
- le Normative relative all’erogazione di Fondi strutturali dell’Unione Europea.

L’applicazione fornisce una serie di strumenti per il supporto gestionale durante il ciclo di vita di una pratica agevolata, ciclo scandito essenzialmente dagli scambi di informazione tra i seguenti soggetti:

- l’Ente agevolante;
- il Beneficiario;
- la Società di leasing.

La Società di leasing stipula il contratto con il Beneficiario e assume il ruolo di tramite fra quest’ultimo e l’Ente agevolante. Le modalità di trasferimento del contributo e le funzioni svolte possono cambiare in base al genere di agevolazione. Ad alto livello distinguiamo due tipologie di rapporto:

- nel primo, l’Ente agevolante, secondo modalità e tempistiche diverse, finanzia il Beneficiario in conto capitale, attraverso l’intermediazione della Società che riceve il contributo e lo eroga al Cliente, mentre il tasso del contratto resta formalmente invariato.
- nel secondo, l’Ente agevolante finanzia la Società di leasing ad un tasso inferiore a quello di mercato al fine di consentire a quest’ultima di praticare a sua volta un tasso agevolato al Beneficiario.

All'interno di questi due contesti si sviluppano, secondo modi e schemi specifici per ogni agevolazione, diverse dinamiche gestionali inerenti:

- la definizione ed il controllo dei criteri minimali di accesso;
- l'invio e la ricezione della documentazione;
- le transizioni di stato della pratica e la definizione delle condizioni preliminari;
- l'acquisizione degli esiti relativi alle richieste di agevolazione;
- l'erogazione dei contributi da parte dell'Ente agevolante;
- la creazione di uno o più piani di ammortamento per liquidare il contributo in conto capitale al soggetto richiedente;
- l'effettuazione delle modifiche contrattuali in corrispondenza dell'attivazione del finanziamento a tasso agevolato;
- la liquidazione del contributo in conto capitale ed il pagamento degli eventuali interessi;
- la consultazione dei dati e l'elaborazione della reportistica;
- la sospensione del contributo in conto capitale.

Spesso le suddette attività si compongono di alcune unità d'azione minime che possono ripetersi secondo sequenze diverse al variare dell'agevolazione. Per questo motivo il modulo prevede una consistente interfaccia per la parametrizzazione dei procedimenti, garantendo quindi notevole elasticità e ampia possibilità di riutilizzo dei moduli.

L'impostazione dei parametri ruota attorno alla definizione di Agevolazione, intesa come la struttura di regole, criteri e controlli previsti da una Legge Agevolativa e rappresentata da un insieme di archivi i cui record si collegano utilizzando come chiave il codice identificativo della normativa. Il censimento di un'Agevolazione avviene completando le diverse aree informative attive per la legge di cui trattasi: anagrafica di base, anagrafica specializzata, criteri di ammissibilità per tipologia di prodotto, stati della pratica agevolata, documenti in ingresso e in uscita, fasi operative di inoltro, parametri contabili, ecc..

Assegnando un'Agevolazione ad una pratica, quest'ultima viene automaticamente subordinata agli automatismi ed alle limitazioni specificate parametricamente per la legge di cui trattasi. La gestione di una pratica agevolata si realizza mediante le transizioni di stato previste dall'Agevolazione a cui è iscritta. Il completamento di una transizione è subordinato alla verifica di talune precondizioni specificate parametricamente, quali il pervenimento di appositi documenti, e contestuale all'esecuzione di determinate funzioni, le quali possono essere preposte al censimento di informazioni da parte dell'Utente piuttosto che all'elaborazione di documenti in uscita.



Una pratica agevolata che abbia raggiunto lo stato di “erogazione” è nelle condizioni di ricevere i contributi in conto capitale dall’Ente. La registrazione dell’erogazione può avvenire manualmente o automaticamente per talune Agevolazioni che prevedono l’acquisizione dei contributi mediante flusso elettronico. In entrambi i casi, una volta registrata l’erogazione, l’Utente o il Sistema (sulla base di criteri predefiniti e variabili in funzione della Legge) provvedono a ripartirne l’importo con riferimento ai diversi contratti ed alle relative rate di rimborso. Una volta esaurito l’importo, l’erogazione deve essere contabilizzata (nella sua totalità) al fine di poter procedere all’effettiva liquidazione dei contributi in conto capitale al Beneficiario. Tale attività, eseguibile in modo mirato con riferimento a taluni criteri di selezione dei contratti, si traduce nell’emissione degli ordini (eventualmente elettronici) di pagamento e nella relativa contabilizzazione.

Sono inoltre previste gestioni particolareggiate inerenti:

- la legge Artigiancassa ed il trattamento dei flussi di erogazione provvisoria e definitiva;
- la gestione dei progetti ex Lege 488/92;
- l’erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato con contestuale gestione di piani di ammortamento equivalenti per il periodo di vigenza dell’Agevolazione;
- il trattamento delle rate a debito a seguito di ricalcolo dell’Ente del contributo in conto capitale da parte dell’Ente a seguito di evento straordinario segnalato dall’Intermediario.

### 6.3 GESTIONE DEI MANCATI INCASSI

Il modulo “Gestione mancati incassi” consente di gestire i diversi accadimenti concernenti le controparti inadempienti ed i crediti scaduti impagati, dalla data di prima insolvenza fino all’assegnazione dell’incarico al recuperatore esterno.

Le funzionalità supportate consentono di:

- impostare le politiche di gestione ed emissione delle lettere di sollecito o di incarico al recuperatore;
- estrarre periodicamente le partite insolute, rilevando i tipi di comunicazione da emettere (in base alle politiche in essere) e le contestuali azioni da intraprendere;
- rettificare, a livello di singolo rapporto, le indicazioni fornite dal Sistema;
- elaborare le lettere di sollecito (al debitore principale e ad altri soggetti correlati) o di incarico ai recuperatori (con contestuale consolidamento delle azioni indicate dal Sistema ed eventualmente rettificate);
- gestire gli indotti afferenti gli incarichi a recuperatore esterno eventualmente assegnati.

Gli strumenti di impostazione parametrica delle politiche di gestione ed emissione delle comunicazioni supportano le seguenti attività:

- selezione delle posizioni di contenzioso che devono essere ignorate dalla procedura di emissione solleciti (solitamente posizioni di incaglio o sofferenza);
- definizione delle soglie di importo sollecitabili (sono previsti più livelli di franchigia);
- specificazione delle franchigie temporali (al fine di equiparare il trattamento delle rimesse dirette non pervenute a quello riservato agli insoluti);
- indicazione delle franchigie temporali da applicare alle partite relative a furti e sinistri (valorizzabili anche a livello di singolo contratto coerentemente con le pattuizioni concordate con la Clientela).

Per ciascuna posizione di contenzioso (che non risulti esclusa dalla procedura di emissione solleciti), è inoltre possibile specificare i seguenti attributi:

- numero di giorni previsti per il sollecito (trattasi della franchigia temporale concernente il periodo intercorso dalla rilevazione dell’insoluto/mancato pagamento valida per il primo sollecito e per quelli successivi);
- importo minimo da sollecitare (nel caso di solleciti successivi al primo, tale parametro consente anche di differenziare il percorso operativo programmato, inibendo la progressione del livello di gravità a fronte di importi poco rilevanti);
- codice del sollecito e posizione di contenzioso da assegnare al contratto ed alla controparte debitrice;
- codice del sollecito e posizione di contenzioso da assegnare al contratto ed alla controparte debitrice in presenza di soli “insoluti tecnici sui primi canoni” (se non valorizzati, verranno assunti i parametri standard);

- codice del sollecito da utilizzarsi in caso di “situazione stazionaria”, cioè quando il saldo scaduto comprensivo degli interessi di mora risulti inferiore a quello considerato nel precedente sollecito (se non valorizzati, saranno ritenuti validi i parametri standard);
- eventuale posizione di contenzioso da assegnare al contratto ed alla controparte debitrice nel caso di “situazione normalizzata” (il Cliente ha provveduto a pagare quanto dovuto e precedentemente fatto oggetto di sollecito).

Mediante la gestione di specifici commenti inseribili nell’Agenda Note, è possibile inibire automaticamente l’invio del primo sollecito (ad esempio nel caso in cui sia stata concordata con il debitore una scadenza per il versamento di titoli di pagamento) oppure accelerare l’iter, ignorando le eventuali franchigie temporali. Tale modalità consente di mantenere traccia delle transazioni ai fini dell’auditing interno o esterno.

Contestualmente all’attività di parametrizzazione dei livelli di sollecito del debitore principale, è inoltre possibile specificare (distintamente per ciascuna lettera di sollecito) le comunicazioni che si intendono inviare ad eventuali soggetti terzi correlati, quali i garanti o la banca del cliente.

Per quanto attiene l’emissione delle lettere di incarico al recuperatore esterno, il Sistema è dotato di un’apposita anagrafica presso cui specificare, per ogni soggetto censito, le regole di assegnazione dell’incarico, precisando:

- i prodotti assegnabili (comprensivi dei massimali per singola pratica riferiti a debito scaduto, interessi di mora e capitale a scadere);
- le regioni e le province nelle quali il recuperatore opera (principalmente oppure esclusivamente);
- il canale di acquisizione per il quale il recuperatore opera in modo prioritario.

E’ possibile memorizzare gli elementi di calcolo delle commissioni spettanti al recuperatore, composte da un importo fisso pattuito a fronte dell’incarico (che può essere anche pari a zero) e da una percentuale sul recuperato.

La procedura di estrazione delle partite insolute, attivabile su richiesta dell’Utente, rileva i crediti scaduti impagati e, sulla base delle politiche impostate, individua i tipi di azioni che il Sistema si appresta ad intraprendere (in caso di consolidamento).

Il modello organizzativo da noi caldeggiato, prevede una pianificazione delle attività di estrazione delle partite insolute con frequenza settimanale o al massimo quindicinale, affinché, assumendo un avanzamento dei solleciti basato sul periodo minimo di un mese, le franchigie temporali impostate possano consentire agli Utenti di agire in tempo utile presso le posizioni rilevate, operando su insiemi di soggetti contenuti.

Le indicazioni fornite dal Sistema vengono esposte mediante i seguenti report:

- “Solleciti da emettere”;
- “Clienti da normalizzare”;
- “Affidi a recuperatori”;
- “Solleciti inibiti/immediati”;
- “Solleciti a soggetti non conduttori”.

Sono inoltre disponibili appositi estrattori parametrici, denominati “Controlli di Ufficio” e “Liste di eccezione”, che permettono di predisporre elaborati cartacei in cui vengano evidenziate le posizioni caratterizzate da importi significativi (con riferimento al saldo scaduto impagato ed al debito residuo) e le variazioni nelle posizioni di contenzioso delle controparti e dei contratti.

Una volta visionate le risultanze dell'estrazione, gli Utenti hanno facoltà di consultare le informazioni concernenti il debitore sollecitato ed il credito scaduto impagato (posizione di contenzioso, ammontare del debito scaduto, interessi di mora maturati, codice del sollecito abbinato, rapporti in essere, Estratto Conto, Agenda Note, ecc.).

E' possibile rettificare le azioni assunte dal Sistema in fase di estrazione automatica, variando:

- la posizione da assegnare al contratto;
- la posizione da assegnare alla controparte;
- il codice del sollecito;
- l'eventuale recuperatore a cui assegnare l'incarico;
- l'attributo di inibizione del sollecito.

Ogni variazione viene memorizzata, mantenendo traccia del valore originariamente proposto.

Il consolidamento dell'estrazione avviene in modalità batch e si articola nelle seguenti fasi:

- emissione dei solleciti da indirizzare ai debitori principali (con possibilità di aggiungere l'Estratto Conto);
- emissione dei solleciti da indirizzare a terzi soggetti correlati ai debitori principali;
- emissione delle lettere di incarico da indirizzare alle società di recupero crediti (con possibilità di aggiungere l'Estratto Conto) e memorizzazione, presso un apposito database, di tutte le informazioni di credito oggetto dell'incarico;
- aggiornamento delle posizioni di contenzioso relative al contratto ed alla controparte debitrice (effettuato esclusivamente nel caso in cui la nuova posizione da assegnare sia diversa da quella in essere);
- inserimento in Agenda Note di un commento riportante le informazioni sintetiche del sollecito e dell'eventuale cambio di posizione, comprensivo delle diciture automatiche a fronte delle rettifiche, qualora effettuate dai gestori interni;
- storicizzazione delle informazioni quantitative e qualitative relative ai crediti analizzati (inclusi quelli con sollecito non emesso a seguito di "note di inibizione" o di azioni svolte dal singolo gestore interno), al fine di rendere possibili indagini successive riferite a periodi pregressi.

Il modulo supporta specifici strumenti per la gestione degli indotti connessi all'emissione delle lettere di incarico a recuperatore esterno, attraverso una gestione specializzata delle seguenti attività:

- trattamento degli incassi effettuati dalle società di recupero crediti;
- liquidazione delle commissioni pattuite a fronte dei suddetti incarichi;
- effettuazione di analisi statistiche relative alle performance dei recuperatori.

A tal fine, è disponibile la funzione semplificata "Incassi da recupero crediti" che, al momento dell'incasso, rilevando la presenza di un incarico in essere, richiede di valorizzare la commissione spettante al recuperatore (proponendo un valore di riferimento rettificabile), effettuando l'eventuale chiusura per recupero totale dell'incarico, nonché il contestuale cambio della posizione di contenzioso del cliente e del contratto.

Al fine di poter quantificare l'importo di tale commissione, il Sistema supporta un'apposita funzionalità la quale permette di produrre gli Estratti Conto relativi alle commissioni spettanti ai recuperatori. E' inoltre possibile registrare e liquidare, in modalità controllata, le relative fatture, avvalendosi delle verifiche automatiche circa la coerenza tra gli importi addebitati e quelli pertinenti gli incarichi svolti nel periodo.

La Direzione ed il Responsabile dell'Ufficio potranno utilizzare appositi report onde valutare le performance dei recuperatori. Tali prospetti saranno elaborabili con riferimento a periodi di volta in volta definibili ed evidenzieranno per ciascun contratto:

- la ragione sociale del debitore;
- la data di decorrenza e scadenza del credito;
- lo status contrattuale;
- la data di assegnazione dell'incarico;
- gli importi da recuperare (saldo scaduto, interessi di mora, commissioni);
- l'eventuale data di chiusura dell'incarico ed i giorni di durata effettiva dello stesso;
- l'importo recuperato e l'incidenza percentuale sul valore assegnato;
- l'eventuale recupero su canoni futuri;
- lo status dell'incarico.

Poichè di ogni incarico verrà mantenuta traccia nel database, si possono effettuare indagini storiche inerenti l'incidenza degli incarichi chiusi senza recupero, le percentuali di importo recuperato sull'assegnato, i tempi medi di chiusura degli incarichi.

#### 6.4 GESTIONE UFFICIO LEGALE

Il modulo “Gestione Ufficio Legale” costituisce un “gestore di processi” che permette di organizzare l’attività dell’Ufficio Legale in base a modelli procedurali codificati, gestendo i rapporti con i debitori per i quali l’attività di recupero crediti interna e/o esterna abbia dato esito negativo.

Gli Utenti abilitati all’utilizzo di tale modulo sono indicati quali “Settoristi dell’Ufficio Legale” e vengono censiti presso una specifica tabella di Sistema che identifica i gestori interni incaricati, prevedendo più livelli di responsabilità. A ciascuna User-Id dell’Ufficio Legale viene abbinato un codice di settorista, censendo, per i codici identificanti figure di responsabili, anche le relazioni con i codici dei collaboratori diretti. In tal modo, l’organizzazione dei flussi di lavoro permetterà ai Vostri settoristi generici di occuparsi delle sole pratiche direttamente assegnate, mentre ogni responsabile potrà intervenire anche presso quelle in carico ai settoristi di competenza.

L’assegnazione delle pratiche ai settoristi può avvenire manualmente per iniziativa di un responsabile oppure contestualmente alla chiusura con esito negativo dell’incarico assegnato ad un recuperatore esterno.

Mediante l’alimentazione del registro delle “Azioni Ufficio Legale” sarà possibile codificare i tipi di azione che possono essere intraprese dai settoristi dell’Ufficio. In particolare, il System Administrator avrà facoltà di:

- individuare le azioni effettuabili nei confronti dei debitori principali, dei legali rappresentati e/o di terze parti correlate;
- associare a ciascuna azione specifici automatismi.

I settoristi, nell’ambito dell’espletazione delle loro attività, provvederanno a registrare le azioni in capo alle posizioni assegnate. Il Sistema, contestualmente a tali registrazioni, elaborerà gli automatismi specificati in fase di alimentazione del registro delle “Azioni Ufficio Legale”.

Le azioni tipicamente gestite sono le seguenti:

- intimazione stragiudiziale (con elaborazione dello specifico testo lettera);
- risoluzione per inadempimento (con emissione della lettera di risoluzione e del conteggio relativo agli importi dovuti al locatore);
- revoca della risoluzione;
- assegnazione di incarico per recupero del bene;
- assegnazione di incarico ad un legale esterno;
- querela (con censimento, memorizzazione e successiva ricerca nel database storico dei soggetti querelati);
- ritiro/recupero del bene oggetto della precedente locazione;
- previsione di recupero, onde alimentare direttamente il modulo “Stime” con la valutazione del prezzo di realizzo del bene e del recupero sul credito esplicito ipotizzata dal settorista dell’Ufficio Legale.

Ogni azione viene memorizzata automaticamente nell’apposito database, corredata dai riferimenti temporali relativi alla transazione e all’Utente che l’ha effettuata, nonché dalle eventuali note/commenti.

Il Sistema consente di elaborare specifici report in base a vari criteri di ordinamento e parametri di selezione, mediante i quali ciascun Utente potrà monitorare dettagliatamente le pratiche in carico, le azioni effettuate e l’evolversi delle stesse, mentre la Direzione potrà ottenere informazioni relative ai crediti “incagliati” ed “in sofferenza”.

Tali report sono elaborabili sia in riferimento a situazioni contabili giornaliere, sia rispetto alle informazioni consolidate contestualmente alla chiusura contabile mensile.

Dal modulo “Gestione Ufficio Legale” è inoltre possibile:

- gestire le risoluzioni contrattuali;
- espletare le vendite, le radiazioni e le ricolcazioni dei beni per i contratti di leasing;
- calcolare le stime di recupero;
- elaborare svalutazioni analitiche.



## 6.5 GESTIONE DELLE MODIFICHE CONTRATTUALI

Il modulo, sfruttando la possibilità di definire nuove versioni di un contratto in essere (la versione precedente viene storicizzata e mantenuta ai fini gestionali), supporta le seguenti tipologie di variazione:

- modifiche finanziarie;
- ampliamenti;
- estinzioni parziali;
- modifiche di valore;
- scissioni di beni;
- subentri e trasformazioni.

## 6.6 GESTIONE DELLE CHIUSURE

Il modulo supporta le seguenti attività:

- elaborazione ed invio degli avvisi di riscatto (per i contratti di leasing);
- gestione degli incassi e delle fatturazioni correlate alla chiusura;
- trattamento degli atti di vendita (per i contratti di leasing);
- gestione dei riscatti inoptati (per i contratti di leasing);
- elaborazione delle estinzioni anticipate;
- trattamento di furti e sinistri (per i contratti di leasing).

## 7 AMMINISTRAZIONE

Il Sottosistema “Amministrazione” fornisce supporto all’Utente nel corso delle attività prettamente amministrative.

Il Sottosistema include i seguenti moduli:

- 7.1 Contabilità
- 7.2 Adempimenti Normativi
- 7.3 Trattamento Cespiti
- 7.4 Riconciliazioni, Quadrature e Bilancio

Il Sottosistema “Amministrazione” è supportato dall’applicativo LEASINGMOD 400.

### 7.1 CONTABILITA’

La contabilità generale si sviluppa su due dimensioni distinte: la prima preposta a fornire una rappresentazione civilistica (conformemente ai Local GaaP Italiani), la seconda finanziaria (tramite criteri IAS).

La contabilità si basa su un articolato impianto parametrico imperniato da un lato sulla configurazione del Piano dei Conti, dall’altro sull’impostazione delle causali contabili. Ogni casuale definisce una sequenza di azioni corrispondenti a precise movimentazioni (in segno “dare” o “avere”) dei conti censiti nel piano.

E’ possibile inoltre attivare un’ulteriore serie di automatismi in base a cui l’utilizzo della causale da Prima Nota Contabile determini taluni comportamenti specializzati finalizzati a raccordare i mondi contabile e gestionale.

### 7.2 ADEMPIMENTI NORMATIVI

Il modulo supporta il trattamento dei seguenti adempimenti:

- liquidazioni IVA;
- aggiornamento registri e libri contabili;
- effettuazione ritenute d’acconto;
- trattamento archivio unico antiriciclaggio;
- segnalazioni antiusura;
- comunicazioni periodiche Trasparenza;
- gestione casse (contante e valori).

### 7.3 TRATTAMENTO CESPITI

Il modulo consente di gestire le specificità attinenti i cespiti sia oggetto di contratti di leasing che di natura aziendale.

Sono disponibili apposite funzioni finalizzate al trattamento:

- degli ammortamenti;
- delle minus e plusvalenze.

### 7.4 RICONCILIAZIONI, QUADRATURE E BILANCIO

Il modulo supporta le principali funzioni mediante cui effettuare:

- le attività di riconciliazione e quadratura tra gli ambienti gestionale e contabile;
- l'elaborazione dei ratei e dei risconti;
- l'elaborazione dei crediti verso clienti;
- l'alimentazione del fondo rischi analitico e forfetario;
- la redazione del bilancio civilistico;
- la redazione del bilancio finanziario (in modalità IAS compliant).

## 8 SECURITIZATION

Il Sottosistema “Securitization”, preposto a gestire le attività connesse alle operazioni di cartolarizzazione, sfrutta taluni accorgimenti di natura strutturale adottati al fine di garantire:

- la costante distinzione dei valori afferenti la Società “Veicolo” (altrimenti detta “Spv”) da quelli relativi alla Società “Servicer” (altrimenti chiamata “Originator”);
- la sicurezza delle transazioni e la salvaguardia delle informazioni;
- la possibilità di ricostruire il pregresso afferente i crediti cartolarizzati, tracciando un’immagine dettagliata degli eventi gestionali/contabili intercorsi.

Al fine di garantire la separazione dei patrimoni del Veicolo e del Servicer, il Sottosistema si avvale di una specifica libreria dati, in aggiunta a quella di riferimento, presso cui sono dislocati gli archivi gestionali e contabili della Società Veicolo. Tale libreria, creata dinamicamente in fase di configurazione di una nuova operazione di cartolarizzazione, definisce un ambiente gestionale/contabile del Veicolo strutturalmente identico a quello del Servicer, ma completamente scisso per quanto attiene il contenuto degli archivi. Le registrazioni contabili e gli aggiornamenti del partitario derivanti da eventi concernenti i crediti ceduti avvengono, presso l’ambiente Veicolo, in modo indiretto, a corollario dei processi avviati nell’ambiente Servicer, dove i crediti (rappresentati, a prescindere dalle rate cedute, nella loro completezza) vengono elaborati. Tale approccio garantisce la coerenza informativa tra i due ambienti, evitando la duplicazione dei processi e prevenendo il disallineamento dei dati, nonché l’unitarietà e, quindi, la sicurezza delle transazioni.

Per quanto attiene gli archivi preposti al censimento di informazioni aggregate, elaborate mediante i dati elementari censiti presso l’archivio dei movimenti contabili e presso il partitario, essi vengono alimentati da processi avviati direttamente nell’ambiente Veicolo. E’ inoltre ammesso, presso tale ambiente, l’utilizzo delle funzionalità di “Prima nota contabile” finalizzate a permettere agli Utenti di gestire gli accadimenti, specifici per la Società Veicolo, che non risultano connessi ad eventi particolari attinenti la vita del singolo credito.

Il Sottosistema è composto dai seguenti moduli:

- 8.1 Cessione dei Cash Flow
- 8.2 Accredito
- 8.3 Reintegro
- 8.4 Gestione degli Eventi
- 8.5 Riacquisto
- 8.6 Liquidazione

Il Sottosistema è supportato dall’applicativo LEASINGMOD 400.

## 8.1 CESSIONE DEI CASH FLOW

La “cessione dei cash flow” di un credito avviene contestualmente alla “cessione” dei cash flow futuri dell’intero portafoglio contrattuale.

Sul piano gestionale, la cessione dei cash flow di un portafoglio comporta lo svolgimento di talune attività preliminari finalizzate alla selezione dei contratti e delle relative rate da rendere oggetto di cartolarizzazione. L’entità di riferimento è, in tale contesto, la “simulazione” la quale identifica un insieme di crediti e rate potenzialmente cedibili. Al fine di elaborare una simulazione, l’Utente ha a disposizione due funzioni:

- la prima preposta all’elaborazione della simulazione iniziale per una data operazione (tale simulazione viene anche chiamata “estrazione”);
- la seconda finalizzata al trattamento delle simulazioni definite per affinamento di quella iniziale.

La funzione di estrazione dei cash flow cedibili, ignorando i limiti di importo e di ripartizione previsti dall’impianto parametrico, seleziona un sovra-portafoglio presso cui attingere i crediti che costituiranno l’effettivo portafoglio ceduto.

Mediante la funzione di gestione delle simulazioni, è possibile affinare il sovra-portafoglio elaborato, definendo i vincoli aggiuntivi applicabili direttamente alla prima simulazione o a simulazioni successive (previa clonazione della prima).

La convalida di una simulazione corrisponde all’effettiva cessione del portafoglio circoscritto mediante la simulazione, con evidenza gestionale e contabile della transazione.

La cessione viene perfezionata contabilmente solo in fase di convalida. In tale contesto, il Sottosistema individua la causale contabile abbinata all’evento ed effettua le registrazioni correlate. Per quanto attiene l’ambiente Veicolo, è prevista una scrittura indiretta nella libreria di riferimento, invertendo i segni e trasformando i conti in base alle regole di trascodifica.

## 8.2 ACCREDITO

L’operazione di “accredito” ha luogo contestualmente all’incasso del ricavo, riveniente dalla Società Veicolo, dei crediti ceduti.

Sul piano gestionale, l’accredito si realizza successivamente alla convalida di una simulazione. Una volta avviata la procedura di accredito, il Sottosistema richiede all’Utente di indicare l’importo dell’accredito, la relativa data valuta e la banca presso cui è stato effettuato. La contabilizzazione dell’accredito si realizza mediante il reperimento della causale contabile abbinata all’evento e l’effettuazione delle relative scritture. Per quanto attiene l’ambiente Veicolo, è prevista una scrittura indiretta nella libreria di riferimento, invertendo i segni ed applicando le trasformazioni di conto.

### 8.3 REINTEGRO

Il reintegro di un'operazione di cartolarizzazione avviene manualmente, seppur in base alla frequenza riportata nell'impianto parametrico, ed è finalizzato a ricostituire il credito ceduto.

Anche in questo caso, l'entità di riferimento è la "simulazione".

Come avviene per le cessioni, al fine di elaborare un reintegro, sono disponibili due funzioni:

- la prima preposta all'elaborazione della simulazione di reintegro iniziale per una data operazione (tale simulazione viene anche chiamata "estrazione di reintegro");
- la seconda finalizzata al trattamento delle simulazioni di reintegro definite per affinamento di quella iniziale.

Mediante la prima funzione, è possibile indicare il codice dell'operazione che si desidera reintegrare (purché per la stessa non risulti già estratta una simulazione di reintegro).

A seguito della richiesta inoltrata, il Sottosistema richiede all'Utente di inserire le seguenti informazioni:

- data di reintegro;
- importo del reintegro;
- tipo di reintegro (1 = Solo quote capitali, 2 = Quote capitali e ratei);
- tolleranze inferiori e superiori ammesse per il raggiungimento dell'importo.

L'operatività successiva e le funzionalità che la supportano risultano essere del tutto analoghe a quelle già analizzate nel corso della trattazione dell'evento "cessione", applicando i summenzionati parametri inseriti dall'Utente anziché quelli rilevati presso l'impianto parametrico.

Il reintegro, come la cessione, si realizza contabilmente solamente in fase di convalida. In tale contesto, il Sottosistema reperisce la causale contabile abbinata all'evento ed effettua le registrazioni correlate.

#### 8.4 GESTIONE DEGLI EVENTI

Gli eventi ordinari rilevanti ai fini del trattamento dei crediti cartolarizzati sono i seguenti:

- fatturazione;
- incasso;
- insolvenza;
- chiusura anticipata;
- passaggio a perdita;
- variazione contrattuale;
- alienazione del cespite.

Per tali eventi, il Sottosistema non implementa alcuna specificità gestionale, ma provvede ad eseguire le scritture contabili dirette necessarie ad evidenziare le competenze del Veicolo ed indirette finalizzate a rappresentare, in ambiente Veicolo, tali competenze.

#### 8.5 RIACQUISTO

Il riacquisto di flussi cartolarizzati si traduce nella ri-acquisizione di canoni a scadere precedentemente ceduti.

Sul piano gestionale, il riacquisto può avvenire:

- manualmente;
- automaticamente, qualora, in fase di modifica contrattuale o di subentro, la pratica perdesse i requisiti di eleggibilità definiti per l'operazione.

Mediante la funzione di riacquisto manuale l'Utente ha facoltà di:

- selezionare l'operazione per la quale s'intende effettuare il riacquisto;
- effettuare l'estrazione dei contratti da riacquistare, specificando i parametri di selezione;
- escludere i singoli contratti selezionati;
- consolidare il riacquisto.

La contabilizzazione del riacquisto comporta l'esecuzione di talune scritture aggiuntive che si realizzano mediante le causali contabili associate rispettivamente alle funzioni di Sistema "Riacquisto valore nominale" e "Riacquisto valore di cessione".

Anche in tale caso sono previste scritture indirette nell'ambiente Veicolo.

## 8.6 LIQUIDAZIONE

La liquidazione rappresenta la fase di chiusura gestionale/contabile di un periodo (tipicamente mensile) relativo ad un'operazione di cartolarizzazione. In tale fase, viene analizzato dettagliatamente lo stato del credito ceduto alimentando un apposito database sia a fini documentali, sia onde supportare l'effettiva chiusura (liquidazione) contabile.

Dal punto di vista gestionale, la liquidazione prevede le seguenti fasi elaborative:

- estrazione di un E/C scalare periodico alla data di riferimento della liquidazione;
- consolidamento dell'E/C scalare;
- consolidamento e contabilizzazione della liquidazione.

Preliminarmente al consolidamento ed alla contabilizzazione della liquidazione, il Sistema richiede l'estrazione di un E/C scalare con data situazione pari a quella di liquidazione. Tale data sarà stata dedotta e memorizzata dal Sistema, in base alla data della prima liquidazione e alla periodicità caratterizzante le successive operazioni di chiusura indicate dall'Utente in fase di configurazione dell'operazione di Cartolarizzazione.

La base dati sottesa alla produzione dell'elaborato è costituita dai movimenti, generatisi a seguito di azioni contabili abbinata a causali di trattamento delle cartolarizzazioni (ad esempio, un incasso su credito ceduto).

L'elaborazione dell'E/C scalare è supportata da un'apposita funzione la quale:

- propone l'elenco delle operazioni di cartolarizzazione per le quali risulta già effettuata almeno la cessione del portafoglio iniziale;
- consente di:
  - elaborare un nuovo E/C scalare evidenziante la data ed il saldo di chiusura del precedente, previo inserimento de:
    - ③ la nuova data situazione (che dovrà coincidere con la data della prossima liquidazione attesa);
    - ③ il periodo di elaborazione (di sola competenza della liquidazione oppure riepilogativo di più periodi);
  - consultare i saldi risultanti dall'estrazione;
  - consolidare l'esito dell'elaborazione oppure cancellarlo.



Il consolidamento (e la contestuale contabilizzazione) delle liquidazioni è supportato da un'apposita funzione la quale:

- propone l'elenco delle operazioni di cartolarizzazione incluse nell'estrazione e nel consolidamento di un E/C scalare, consentendone la selezione;
- evidenzia, per le operazioni selezionate, il quadro riassuntivo del saldo di chiusura dell'E/C, dell'eventuale reintegro contestualmente elaborato e del netto complessivo da liquidare;
- consente di consolidare e contabilizzare la liquidazione (previa indicazione da parte dell'Utente del conto corrente bancario di appoggio).

## 9 SEGNALAZIONI E REPORTING

Il Sottosistema “Segnalazioni e Reporting” è preposto a gestire l’elaborazione dei flussi informativi per il reporting direzionale e verso Enti Esterni.

Il Sottosistema utilizza a tal fine taluni estrattori generali preposti al popolamento di appositi database di secondo e terzo livello in cui vengono periodicamente memorizzate “fotografie generali” del portafoglio contrattuale aziendale.

Appartengono al Sottosistema i seguenti moduli:

- 9.1 Controllo di gestione
- 9.2 Rilevazione eventi
- 9.3 Segnalazioni a Banca d’Italia
- 9.4 Contribuzioni Periodiche ad altre Centrali
- 9.5 Contribuzioni Periodiche Basilea 2 e IAS

Il Sottosistema è supportato dall’applicativo LEASINGMOD 400.

### 9.1 CONTROLLO DI GESTIONE

Il modulo “Controllo di Gestione” dispone di taluni estrattori preposti all’alimentazione di un database di secondo livello orientato a fornire una rappresentazione degli andamenti aziendali ai fini delle indagini commerciali e direzionali.

Il software consente di monitorare i ricavi ed i costi tipici, i margini progressivi, nonché le principali variabili finanziarie e patrimoniali.

Con riferimento a tali grandezze, il modulo permette di effettuare analisi a livello di:

- Cliente o raggruppamenti di Clienti;
- Fornitore o raggruppamenti di Fornitori;
- Agente/Subagente o raggruppamenti di Agenti/Subagenti;
- classi merceologiche o raggruppamenti vari di classi merceologiche;
- filiali;
- flotte;
- convenzioni;
- periodi di riferimento.

## 9.2 RILEVAZIONE EVENTI

Il modulo supporta un'apposita procedura, avviabile periodicamente, in grado di rilevare, per tutti i contratti attivi, gli eventi significativi avvenuti nel periodo e di registrare, mediante fotografie successive, le variazioni intercorse al piano di ammortamento.

Il database di secondo livello risultante (denormalizzato) diviene particolarmente idoneo per l'effettuazione di eventuali indagini statistiche mediante strumenti di data mining o indagine multidimensionale.

## 9.3 SEGNALAZIONI A BANCA D'ITALIA

Il modulo supporta le funzioni per la generazione dei flussi periodici di "Vigilanza" e "Centrale Rischi" atti ad alimentare i principali applicativi PUMA 2 (forniti dalle Società Trend, EDS, Cedacri, Sefin, Solution Team, ecc.).

Il software utilizza i database di secondo livello alimentati dalle procedure "Controllo di gestione", "Crediti verso Clienti", "Ratei e risconti" e "Fondo rischi analitico e forfetario" al fine di popolare un ulteriore database di terzo livello presso cui le informazioni risultano essere rappresentate sulla base delle parametrizzazioni e delle forma tecniche impostate in funzione dell'interfaccia a cui il flusso verrà inviato.

Presso tale database, l'Analista ha facoltà di effettuare controlli e rettifiche preliminarmente alla generazione dei flussi definitivi di alimentazione delle interfacce dell'applicativo PUMA 2 utilizzato.

Per quanto attiene i flussi di ritorno periodici, sono rese disponibili apposite funzioni che consentono il recupero dei dati di Sistema onde renderli disponibili nell'ambito del Sottosistema "Risk Management". Sono inoltre supportati appositi automatismi che consentono la rilevazione automatica di risposte relative a "Richieste di Prima Informazione".

#### 9.4 CONTRIBUZIONI PERIODICHE AD ALTRE CENTRALI

Sono gestite apposite procedure preposte all'alimentazione dei flussi contributivi verso le seguenti centrali:

- ASSILEA;
- CRIF;
- EXPERIAN.

Anche tali flussi vengono generati previo popolamento dei database di secondo livello, con particolare riferimento alle risultanze del modulo “Controllo di gestione”. I flussi, prima di essere inviati, possono essere rettificati manualmente.

Per quanto attiene i flussi di ritorno ASSILEA, sono supportate apposite funzionalità di acquisizione.

#### 9.5 CONTRIBUZIONI PERIODICHE BASILEA 2 E IAS

Sono supportati diversi moduli specializzati nella generazione di flussi informativi da inviare a Sistemi Informativi esterni (solitamente della Capogruppo) ai fini degli adempimenti “Basilea 2” e IAS.

Le procedure di generazione dei summenzionati flussi, pur differenziandosi significativamente in funzione delle interfacce in essere con il Sistema ricevente, sfruttano:

- i database di secondo livello, alimentati dai moduli “Controllo di gestione” e “Rilevazione eventi”, nonché da altre procedure supportate dal Sottosistema Amministrazione, ai fini della valutazione delle principali variabili finanziarie con riferimento alle quali i portafogli Contratti e Clienti vengono segmentati nelle categorie Retail, Small Business, Corporate, Large Corporate;
- il versioning contrattuale onde fornire rappresentazioni storico-andamentali delle pratiche.

## 10 ANALISI DECISIONALE

Il Sottosistema “Analisi Decisionale” costituisce la componente funzionale presso cui sono supportati gli strumenti di analisi dei dati, includendo i principali moduli OLAP.

L’elemento principale del Sottosistema è la particolare base di dati, chiamata Data Warehouse, nella quale vengono raccolte tutte le informazioni che, opportunamente analizzate, possono fornire un supporto alle decisioni. In questo contesto, le unità per OLTP svolgono il ruolo di Data Source, fornendo le informazioni censite presso il DB dell’ambiente OLAP. Tali informazioni vengono acquisite dal Sottosistema mediante flussi TXT generati periodicamente a seguito di estrazioni presso gli altri Sottosistemi. I record contenuti in tali flussi vengono denominati “ingressi” e verranno successivamente interpretati e trasformati in “fatti”.

Il Sottosistema supporta i seguenti moduli:

- 10.1 Acquisizione degli ingressi;
- 10.2 Gestione del laboratorio;
- 10.3 Trasformazione degli ingressi in fatti;
- 10.4 Classificazione automatica;
- 10.5 Servizi proxy.

Il Sottosistema è supportato dall’applicativo e-GRID.

## 10.1 ACQUISIZIONE DEGLI INGRESSI

Le interfacce di alimentazione ospitano gli “ingressi” rivenienti dall’esterno mediante i quali vengono generati i “flussi” di “fatti” effettivamente indagati. Poiché l’impostazione prevede di mantenere del tutto generali le modalità di acquisizione, preoccupandosi di interpretare gli “ingressi” solamente all’arrivo, le interfacce esibiscono una struttura assolutamente generica, rappresentata da un file sequenziale i cui record sono caratterizzati da un progressivo di ingresso e da un certo numero di campi alfanumerici di lunghezza costante, ciascuno dei quali codifica un valore di input che viene successivamente “interpretato” (in fase di generazione dei “fatti”) ed eventualmente “aggregato” ad altre informazioni, in base alle regole di definizione dei “domini” impostate durante la configurazione dei laboratori.

I flussi di alimentazione vengono acquisiti, via FTP, presso il Sottosistema su richiesta dell’Utente, previa generazione e caricamento delle stesse nell’ambito dell’applicativo di origine.

Onde poter gestire la connessione e l’importazione delle interfacce, è necessario identificare l’applicativo di origine mediante un indirizzo IP, una Login e una Password di accesso, nonché un path di origine e di destinazione dell’archivio interessato dall’istruzione “get”.

## 10.2 GESTIONE DEL LABORATORIO

Il Sottosistema dispone di un'interfaccia parametrica generale mediante cui effettuare la configurazione dei “laboratori”, ossia la definizione delle regole di interpretazione delle masse di dati in ingresso e degli strumenti di analisi. L'interfaccia parametrica supporta le funzionalità per la definizione delle regole di trasformazione degli “ingressi” in “fatti”, per la definizione delle “dimensioni” e l'impostazione degli strumenti di analisi.

Il database si compone dei seguenti archivi principali:

- **funzioni:** una funzione identifica un'attività di analisi per la quale vengono acquisiti flussi di “ingressi”. Esempi di funzioni sono il “Controllo di Gestione”, la “Stima della Probabilità di Default”, la “Stima di Perdita” o, più in generale, le funzioni tipiche del Customer Relationship Management. In fase di acquisizione di un flusso di osservazioni è necessario specificare la funzione nel cui ambito avviene l'importazione;
- **interpretazioni:** un'interpretazione raggruppa un insieme di regole di trasformazione degli “ingressi” in “fatti”. Per ogni funzione possono esistere più interpretazioni. Un flusso di “ingressi” viene tradotto in un datamart di “fatti” mediante la selezione di un'interpretazione tra quelle rese disponibili presso la funzione nel cui ambito è avvenuta l'acquisizione degli “ingressi”;
- **regole dimensionali:** una regola dimensionale definisce la modalità con cui calcolare la componente di un “fatto” in funzione di talune componenti dell’“ingresso”. Tale regola è espressa mediante una query SQL che rappresenta una funzione di  $n$  variabili in una variabile numerica. Un'interpretazione associa una regola dimensionale ad ogni componente di un “fatto” (detta appunto dimensione). In fase di generazione del flusso dei “fatti” la generica colonna viene alimentata mediante i valori calcolati dalla relativa regola dimensionale;
- **partizioni:** una partizione definisce una famiglia di unioni di intervalli (indicati mediante le coppie “estremo inferiore-estremo superiore”) disgiunte ed esaustive rispetto alla retta reale. Un'interpretazione associa ad ogni dimensione del fatto un set di possibili partizioni. Ad una partizione può essere abbinata una trasformazione numerica che abbia dominio negli elementi della stessa.

L'applicazione supporta apposite funzionalità, nell'ambito dell'area “Gestione Laboratori”, mediante le quali specificare le regole di generazione dei datamart in funzione degli “ingressi”, alimentando gli archivi illustrati. L'attività di configurazione comporta, inizialmente, la memorizzazione delle funzioni che s'intendono supportare. Per ogni funzione inserita, vengono censite le possibili interpretazioni, vale a dire i “contesti semantici”, specificandone le dimensioni (identificate mediante la posizione nel vettore) e precisando per ognuna la relativa descrizione in linguaggio naturale, la regola dimensionale, le possibili partizioni. Qualsiasi interpretazione può essere aggiornata o cancellata, purché nessun datamart risulti ad essa associato. E' inoltre possibile inserire nuove interpretazioni copiandole da altre precedentemente censite.

### 10.3 GENERAZIONE ED ALIMENTAZIONE DEI DATAMART

Un datamart è rappresentato da un insieme di “fatti” generati a seguito dell’interpretazione di un flusso di “ingressi” nell’ambito di una data funzione.

I datamart vengono censiti in un apposito archivio relazionale identificandoli mediante un progressivo assoluto ed assegnando la funzione e l’interpretazione di riferimento, nonché la data di generazione e la descrizione mnemonica. I fatti associati ad un datamart sono memorizzati in un’apposita tabella dipendente e rappresentati mediante record a campi numerici.

L’alimentazione degli archivi di supporto ai datamart avviene mediante un metodo di accesso cumulativo che prevede la trasformazione di tutti gli “ingressi” forniti in “fatti”. Una volta inserito, un “fatto” non deve essere più modificato. Pertanto, non sono richieste funzioni di Data Layer per l’aggiornamento dei datamart.

E’ stata predisposta una specifica funzionalità tramite la quale l’Utente può inserire un nuovo datamart indicando:

- la funzione nell’ambito della quale deve essere generato;
- l’interpretazione che, tra quelle ammesse dalla funzione, deve essere impiegata (il Sistema propone un’interpretazione di default);
- la descrizione.

I datamart inseriti possono essere alimentati tramite una funzione all’uopo predisposta, trasformando gli “ingressi” correnti in “fatti”. Più precisamente, la colonna “i” della tabella verrà valorizzata eseguendo la regola dimensionale associata. Un datamart può essere alimentato ripetutamente tramite flussi di ingresso incrementali. Tale operatività consente di fondere i dati rivenienti da diverse estrazioni, eventualmente provenienti da Sottosistemi differenti.

Le eccezioni determinate da inconsistenze algebriche tra gli operatori impiegati nelle regole dimensionali ed il tipo degli operandi (inclusa l’eventuale mancata appartenenza dei risultati ad un range numerico), vengono intercettate e gestite tramite specifiche segnalazioni che guidano l’Utente nell’attività di tracing e recovery.

Un datamart alimentato non può essere cancellato né tanto meno possono essere aggiornati i parametri che lo caratterizzano.



## 10.4 CLASSIFICAZIONE AUTOMATICA

Il modulo supporta le funzioni di classificazione automatica, in particolare per quanto concerne:

- la scomposizione del portafoglio clienti in classi di rating omogenee;
- l'aggregazione di operazioni in pool uniformi rispetto alla durata media del contratto;
- la classificazione dei contratti (a rischio) in base alla percentuale media di perdita.

In generale, pervenire ad una classificazione significa elaborare un albero di decisione ai cui nodi sono associati dei predicati inerenti le componenti dei vettori che s'intendono classificare. Il singolo vettore esaminato definisce, pertanto, un "attraversamento" dell'albero dalla radice ad una delle foglie, le quali costituiscono le classi effettive. Sulla base della classe di appartenenza del fenomeno, il Decision Maker procede ad effettuare una scelta.

La bontà di un classificatore viene misurata sulla base del grado di certezza con cui è possibile prevedere il valore di una variabile aleatoria rispetto a cui si effettua la classificazione. Ad esempio, qualora i vettori fossero le operazioni appartenenti al portafoglio contratti aziendale e la variabile aleatoria indicasse la manifestazione o meno della risoluzione anticipata entro un anno, una classe sarebbe altamente predittiva laddove, applicata ai contratti che all'inizio degli anni precedenti non risultavano risolti, tendesse a contenere solamente operazioni per cui si è registrata la risoluzione anticipata entro un anno o, viceversa, contratti per cui tale risoluzione non è stata osservata.

All'interno del modello proposto, un classificatore viene costruito dal Sistema, mediante tecniche genetiche di apprendimento automatico, a partire da un insieme di dati di prova (detto training set) costituito dai vettori oggetto di classificazione e dal valore osservato per la variabile aleatoria in corrispondenza degli stessi. I vettori del training set vengono estratte da un datamart.

La bontà degli alberi di decisione candidati a risolvere il problema è misurata nei termini della relativa capacità di generalizzazione (vedremo in seguito come quantificare tale capacità) valutata nell'ambito di un ulteriore insieme di dati, detto test set, i cui elementi vengono estratti dal datamart in modo complementare al training set.

## 10.5 SERVIZI PROXY

I servizi proxy supportati dal Sottosistema consentono alle altre unità sistemiche di utilizzare i classificatori elaborati per le varie funzioni.

Come sempre, la richiesta di calcolo perviene in un documento XML, in cui risulta specificata la funzione indagata, nonché il vettore di ingresso (avente la stessa struttura degli “ingressi” utilizzati in fase di alimentazione delle interfacce) presso cui effettuare la valutazione.

Successivamente alla richiesta, il Sistema seleziona l’interpretazione associata all’albero di partizione, impostato come soluzione per la funzione indicata, e trasforma, analogamente a quanto accade in fase di acquisizione di un flusso, l’“ingresso” acquisito in un “fatto”.

E’ quindi possibile applicare i criteri di calcolo contenuti nell’albero al fine di approssimare il valore assunto dalla variabile aleatoria in corrispondenza del “fatto” elaborato.

In particolare, il Sistema, guidato dai valori contenuti nelle componenti del vettore, attraversa il tracciato XML rappresentante l’albero, pervenendo all’individuazione univoca di una classe e al valore attribuito, in corrispondenza, alla variabile aleatoria.